

il Mercatale

Mercato Coperto degli Agricoltori, Montevarchi

DISCIPLINARE DI PARTECIPAZIONE

1. IL PROGETTO. “il Mercatale – Mercato Coperto degli Agricoltori” è un progetto pubblico promosso dal Comune di Montevarchi con il sostegno della Regione Toscana (in riferimento alla Del. R.T. 335/07 sulla Filiera Corta), e la collaborazione di Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Slow Food Toscana, Provincia di Arezzo.

Sono obiettivi del progetto:

- consolidare un percorso locale di filiera corta, come opportunità condivisa tra produttori e consumatori;
- riconoscere agli agricoltori un valore equo per le loro produzioni ed allo stesso tempo creare i presupposti per un prezzo finale il più favorevole possibile per il cittadino-consumatore;
- favorire il consumo locale, la sostenibilità dei processi produttivi e commerciali, l'accesso alle produzioni del territorio;
- contribuire alla conoscenza del patrimonio agroalimentare locale e della cultura materiale, e sostenere pratiche di salubrità, trasparenza, tracciabilità, tutela della qualità alimentare.

Pertanto, i prodotti in esposizione e vendita dovranno essere esclusivamente di produzione dell'azienda ed essere caratterizzati per:

- territorialità e stagionalità,
- tipicità e qualità organolettica caratteristiche,
- trasparenza del prezzo e correttezza dell'etichettatura,
- sostenibilità e salubrità del processo produttivo,
- tracciabilità del prodotto.

Oltre che agli atti dell'Amministrazione, i principi e l'organizzazione del progetto fanno riferimento:

- al presente Disciplinare;
- ai Regolamenti di Autodisciplina (così come definiti dagli stessi produttori);
- al Regolamento interno (strumento di autorganizzazione per modalità di conferimento, orari, impegni e rapporti tra le aziende e la struttura, ecc...)

2. LA GESTIONE. A partire dal 2011, viene sperimentata una forma di autorganizzazione da parte delle stesse aziende: la gestione del Mercato, tramite apposita convenzione annuale, viene affidata all'Associazione dei Produttori, quale strumento di rappresentanza di tutti gli espositori.

L'Associazione sarà quindi interlocutore per l'Amministrazione e riferimento di tutte le aziende per le necessità economiche ed organizzative del Mercato (o direttamente o attraverso servizi erogati da partners esterni).

Il Mercato manterrà comunque caratteri e funzioni di “servizio con finalità pubblica”, che saranno garantiti per il tramite del Comitato del Mercato, istituito dall'Amministrazione quale strumento referente di verifica e controllo: rispondenza alle finalità del progetto pubblico, coordinamento delle attività di controllo, gestione della comunicazione e dell'immagine del progetto, ammissioni ed esclusioni degli espositori, attività di garanzia per i consumatori, oltre eventuali aggiornamenti del Disciplinare.

Per coerenza con gli obiettivi del progetto, saranno altresì favorite esperienze associative e di rappresentanza dei consumatori del Mercato.

3. LA PARTECIPAZIONE. Il “Mercatale” è aperto a tutte le aziende agricole dell'area Valdarno e della provincia, nei limiti della disponibilità di spazio.

Il Comitato provvederà inoltre a riservare uno spazio per garantire accesso e presenza a piccoli produttori e produzioni marginali del Valdarno, in forma singola o associata; ugualmente, il Comitato potrà promuovere in via sperimentale la presenza di aziende o realtà anche al di fuori delle consuete modalità, limitatamente a particolari qualità delle produzioni o specificità socio-economiche dell'esperienza produttiva.

Infine, potranno essere ospitati anche operatori dell'artigianato agroalimentare, in numero limitato rispetto agli agricoltori e a condizione che siano mantenuti i requisiti di territorialità, tipicità e utilizzo delle materie prime locali.

4. MODALITÀ E IMPEGNI DI PARTECIPAZIONE.

a) Le aziende interessate alla partecipazione dovranno presentare domanda in carta libera al Comune di Montevarchi.

Il Comune provvederà a trasmettere le domande al Comitato, che procederà alla loro valutazione sulla base del Disciplinare, della disponibilità di spazio e delle esigenze del Mercato.

Il Comune ricevuto il parere di idoneità, procederà all'assegnazione dello spazio alla singola azienda, che sarà così titolare e responsabile dello spazio medesimo, in quanto unità locale di vendita diretta. L'organizzazione della vendita si svolgerà secondo modalità definite dall'Associazione dei Produttori (esplicitate nel Regolamento interno e comunicate all'Amministrazione).

- b)** Nel rispetto dei Regolamenti di Autodisciplina condivisi da tutti i produttori, gli espositori si impegnano:
- ad esporre soltanto le migliori produzioni dell'azienda e del territorio;
 - a collaborare alle iniziative per la promozione della "Filiera corta" nel Valdarno;
 - a rispettare gli obiettivi della tracciabilità, della trasparenza del prezzo, della corretta etichettatura;
 - a non presentare prodotti provenienti da processi dannosi per la salute dell'ambiente, dell'uomo e degli animali; prodotti che infrangono i principi dell'equità e della responsabilità sociale; prodotti che contengono organismi geneticamente modificati.

Le aziende si impegnano inoltre:

- ad assicurare la presenza delle proprie produzioni con continuità e puntualità;
- a conferire esclusivamente quanto di propria produzione, così come indicato nella domanda di partecipazione; eventuali integrazioni dovranno essere comunicate al Comitato, che si riserverà di accettarle.

c) la compartecipazione economica degli espositori viene determinata all'interno degli atti di convenzione annuale con l'Associazione dei Produttori, in quanto loro strumento di rappresentanza. In via generale, il progetto prevede che le spese che attengono al patrimonio pubblico e previste nel piano economico finanziario presentato dall'Associazione (immobili, strutture, dotazioni) siano sostenute dall'Amministrazione Comunale. Mentre, saranno a carico degli espositori i costi delle utenze, i costi di gestione ordinaria, la manutenzione dei beni patrimoniali.

Inoltre, sono a carico degli espositori i costi relativi ai servizi (pulizie, magazzino, apertura, vendita, rilascio ricevute/fatture per conto delle aziende, ecc...) svolti dal partner tecnico individuato dall'Associazione, attraverso un rapporto regolato da specifico contratto.

d) riguardo i prezzi di vendita, è impegno degli espositori applicare listini non superiori a quelli praticati nella propria azienda, e sono impegni del Mercato nel suo complesso la trasparenza, l'informazione al consumatore e il contenimento del caro vita alimentare (Del. R.T. 335/07 "la finalità pubblica del contenimento del caro prezzi dei prodotti agricoli alimentari e lo scopo sociale di facilitare l'accesso dei consumatori ai prodotti toscani").

Nell'ambito della sua attività di controllo, il Comitato è incaricato di togliere dalla vendita quei prodotti che presentino prezzi eccessivi, immotivati o caratterizzati da rialzi improvvisi.

Le offerte e le promozioni dovranno essere coordinate tra espositori ed Associazione.

e) La ristrutturazione eseguita dall'Amministrazione e l'acquisizione di strutture e attrezzature a norma, permettono al Mercato condizioni di base e generali idonee per l'esposizione e la vendita dei prodotti agroalimentari. Tuttavia – anche in considerazione di singole specificità, esigenze e criticità- le aziende rimangono responsabili di quanto posto in vendita secondo il profilo igienico-sanitario, e dovranno provvedere alla corretta manutenzione delle strutture e alla corretta presentazione dei prodotti, così come al loro ritiro in caso dell'eventuale invenduto e/o avariato, e all'eventuale rimborso richiesto dalla clientela.

5. Controlli ed esclusione

Le aziende si impegnano a rispettare il presente Disciplinare -nonché i Regolamenti adottati per ciascun settore di produzione- e garantiscono al Comitato il libero accesso in ogni momento all'azienda medesima ed alle documentazioni necessarie per la verifica di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione e di quanto esposto in vendita al Mercato.

Tutti gli espositori prendono atto che il Comitato è incaricato –anche con l'ausilio di esperti- di eseguire attività di controllo sugli scaffali e presso le aziende, di effettuare riscontri ed eventuali analisi e –se del caso- di provvedere nell'immediato a togliere dalla vendita, anche a scopo cautelativo, i prodotti che presentino criticità e/o non conformità al Disciplinare ed ai Regolamenti.

La mancata osservanza di quanto indicato nel presente Disciplinare e l'esistenza di difformità e criticità rilevate durante le attività di controllo, potranno quindi comportare a carico dell'azienda azioni correttive e/o la revoca della partecipazione al Mercato. Tali decisioni sono di competenza del Comitato.